

Olympic Training

Uno Sportytelling per le Olimpiadi 2016 occasione di formazione ed apprendimento per il management

Le novità di Net Working per il 2016



Da Venerdì 5 Agosto a Domenica 21 Agosto le nostre ferie estive non saranno come quelle solite: avremo occhi, orecchie, il cuore che batte per quello che accadrà in Brasile nella trentunesima (XXXI, nella tradizione piace il numero romano) edizione dei Giochi Olimpici.

Molto di noi proveranno, in maniera più o meno intensa in relazione al livello di partecipazione, l'intera gamma delle emozioni che conosciamo, dalla gioia allo stupore, dalla rabbia alla delusione, dal dubbio alla meraviglia, e così via, perché ogni Olimpiade lascia qualche segno indelebile nella nostra immaginazione, contribuisce a creare la nostra memoria agonistica personale e collettiva, non solo quella fatta di ricordi, ma quella che utilizziamo in ciò che facciamo nel nostro vivere quotidiano, perché fonte d'ispirazione.

Insomma faremo il **tifo** per qualcuno degli atleti che ammiriamo, o magari senza averne mai sentito parlarne prima, vivremo quella sorta di "epidemia mentale" che esalta i nostri sensi, e a volte li offusca, ma che mai lascia indifferenti.

Avremo le certezze dei risultati di alcuni tra i "predestinati" e vivremo lo stupore per gli *outsider*, e come sempre c'innamoreremo di qualcuno che non vincerà nulla, ma che saprà trasmetterci qualcosa che ci piacerà ricordare e raccontare.

In buona sostanza, in quei giorni saremo più sensibili a confrontarci con le **Storie** degli atleti che, individualmente o nelle loro squadre, si confronteranno sui campi delle loro discipline, e più o meno consapevolmente ne trarremo degli insegnamenti mediati dalla nostra cultura e dalla nostra intelligenza emotiva.

Perché, come ha scritto Giuseppe Vercelli, "ogni uomo e ogni atleta pensa a se stesso in termini di Storie: ognuno di noi è la propria storia, e tramite questa storia si formano e si definiscono, in senso profondo, la libertà e il nostro modello relazionale con noi stessi, con gli altri, con l'ambiente circostante e con la competizione".

Oppure perché, come diciamo noi, "le Storie hanno un grande potere, s'intrufolano nella nostra mente, occupano un posto nei nostri cuori e, una volta accasate nella nostra anima, non se ne vanno più" (<https://youtu.be/WmFXr5XT2Lk>)

Ma c'è di più: nella nostra visione lo Sport è una miniera infinita di apprendimento per il management e per chi lavora nelle organizzazioni in generale, non soltanto perché stimola l'intelligenza agonistica e/o competitiva ed insegna a "stare sul campo", ma soprattutto perché è una forma di organizzazione sociale, la cui evoluzione anticipa ciò che accadrà anche in altre forme di organizzazione, come quella del lavoro.

A titolo di esempio, più volte abbiamo ricordato come il baseball sia stato lo sport che ha caratterizzato l'era agricola, "contadina" dell'economia e della società americana, come il football americano lo abbia fatto per l'era industriale e per l'organizzazione "fordista" basata sulla specializzazione funzionale, il basket sia lo sport dell'era "terziaria", basata sulla velocità, sull'interdipendenza, sulla contaminazione e sull'evoluzione continua delle regole.

E non è certamente un caso che in questa fase storica che le più recenti ed innovative discipline sportive di maggiore successo derivino tutte immancabilmente da un'idea evolutiva di altre discipline consolidate, nonché

dall'integrazione tra diverse discipline sportive, affermando così velocità, contaminazione, integrazione come i principi portanti dell'idea di cambiamento che viviamo e vivremo prossimamente, e con la quale necessariamente come manager dobbiamo doverci confrontarci possedendo chiavi di lettura originali e dinamiche, per non trovarci semplicemente a subirle.

Osservando poi con attenzione l'evoluzione delle discipline olimpiche, e mettendole in relazione con gli accadimenti sociali, economici e politici delle rispettive epoche di riferimento, si afferma ancor di più questo principio prezioso: lo Sport interpreta ed anticipa ciò che accade e le sue espressioni sono fonte d'ispirazione per l'organizzazione sociale e del lavoro.

Per queste ragioni abbiamo deciso di ampliare ed arricchire la nostra esperienza di narrazione sportiva per il management consolidata nel nostro Sportytelling, che tante soddisfazioni ci ha dato nel corso del 2015, approntando una nuova edizione interamente dedicata alle Olimpiadi, ispirata al principio di cui sopra abbiamo parlato, confortati e incitati dai consensi di centinaia di manager che hanno condiviso il nostro percorso.

Il nuovo Olympic Sportytelling è pronto.

È un viaggio narrativo dedicato all'evoluzione delle Olimpiadi dal quale trarremo spunti di enorme suggestione e forza formativa sul tema del cambiamento e delle ispirazioni che alimentano il nostro spirito evolu-

CONTROCORRENTE

tivo.

Per ogni edizione delle Olimpiadi moderne abbiamo selezionato una **Storia** che rappresenta e racconta il processo di cambiamento nelle sue più differenti accezioni: sarà un nuovo viaggio stupefacente che interpreterà senza retorica le viscere del cambiamento sociale ed organizzativo, fornendo chiavi di lettura molteplici e del tutto originali.

Saremo accompagnati dalle storie di atleti e personalità che hanno creato la Storia dello Sport e ispirato l'idea invincibile di migliorarsi sempre, ed entreranno a far parte del nostro patrimonio di apprendimento, migliorando la nostra capacità di ispirare gli altri che lavorano con noi, a qualsiasi livello.

Un'altra novità caratterizzerà il nostro 2016.

La nostra offerta formativa è sempre stata on demand, ossia da quasi vent'anni lavoriamo esclusivamente su richiesta specifica delle nostre organizzazioni clienti, che sono state negli anni quasi cinquecento, incontrando migliaia di persone.

Moltissime persone ci hanno incitato a proporre alcune

delle nostre attività ad un pubblico più vasto; ebbene nel 2016 inizieremo a farlo.

Sportytelling nelle sue diverse edizioni, ed alcune attività di formazione esperienziale in ambienti sportivi che realizziamo da quindici anni per le aziende, saranno disponibili ed aperte a tutti in alcune date durante l'anno.

Continuate a seguirci come fate da tanti anni, l'intelligenza agonistica ci anima.

Buon Anno Olimpico a tutti voi amici di Net Working.



¹ Giuseppe Vercelli, "L'Intelligenza Agonistica", ed Ponte alle Grazie - Salani, 2009